

VOLUME 30°

Dal 4 novembre 1931 al 14 luglio 1932

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 30° ¹⁴

4 NOVEMBRE 1931

p. 31

Abbandono e fiducia in Gesù. Dio riconosce Se stesso e le sue opere nell'anima che fa la sua Volontà, che così lo chiama a continuare in lei l'opera creativa. Tutto ciò che Gesù ha fatto è stato l'atto continuo della Volontà Divina, ed è tutto pronto per riannodare la creatura ad Essa e sostenerla.

9 NOVEMBRE 1931

“ 33

La Divina Volontà, come Madre, non lascia mai le sue creature, ma vuole la loro compagnia, avendo stabilito tutti i loro atti per riempirli di Sé. L'anima, separandosi dalla Divina Volontà, è come un fiore strappato dalla radice.

16 NOVEMBRE 1931

“ 36

Ciò che Dio dà e ciò che la creatura fa forma un gioco per vincersi a vicenda. In ogni atto della creatura la Divina Volontà semina una sua nota distinta. Amare è un diritto di possesso e un vincolo di unione.

29 NOVEMBRE 1931

“ 39

La Divina Volontà è il posto e l'abitazione della creatura, la quale possiede in Essa tutti i beni, e i suoi atti sono divini e muovono Dio a nuove opere. In ogni atto della creatura concorre un atto di vita divina, per avere uno scambio di vita e così sentire Dio nel suo Essere Divino la vita degli atti della creatura.

6 DICEMBRE 1931

“ 41

Il valore del tempo della nostra vita sta nel poter Dio darci di più e poter noi dargli di più. Vivere nella Divina Volontà è riconoscere la Paternità divina e sentirsi figlio, è rompere i veli degli attributi divini per vedere Dio così come Egli è. Chi vive in Essa riceve un bagno di luce con cui rompe questi veli.

14. Questo indice non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

- 8 DICEMBRE 1931 p. 44
La Mamma Celeste ha il primato su tutti gli atti buoni dei suoi figli, che Lei raccoglie nei suoi per presentarli a Dio, coperti e sostituiti con la bellezza dei suoi. Dio è immutabile e così sono tutte le sue opere, ma non l'uomo che è fuori della Volontà Divina.
- 14 DICEMBRE 1931 “ 47
La Divina Volontà è l'appoggio incrollabile di tutto, dentro e fuori della creatura, e quando regna in essa tutto ciò che fa è divino. Dio creò l'uomo come sua dimora e perciò lo fece re di tutto il Creato, capace di crescere sempre in nuove opere divine. Differenza tra chi opera nella luce divina e chi forma i suoi atti nel centro dell'Essere Divino, nella sua Volontà.
- 21 DICEMBRE 1931 “ 50
Riconoscere l'Atto divino come vita di ogni nostro piccolo atto, perché sia atto continuo e depositi nella creatura tutto ciò che è di Dio. Essa può ricevere solo ciò che conosce. I campi o i mari divini di beni e felicità devono essere popolati di vite divine: questo lo può fare solo chi vive sulla terra.
- 25 DICEMBRE 1931 “ 54
Gesù deposita la creazione delle anime in chi Gli lo accompagna nella sua Volontà. Incarnandosi, trovò nell'amore della sua Mamma il paradiso che aveva in Cielo e lo troverà nei figli della sua Volontà. L'Amore divino corre continuamente in ogni cosa per dare la vita, ma non è corrisposto.
- 3 GENNAIO 1932 “ 57
Il Regno della Divina Volontà verrà con certezza, malgrado tutte le difficoltà delle creature, perché è un decreto eterno. La volontà umana è una stanza oscura, che s'illumina se vi entra la Volontà Divina.
- 7 GENNAIO 1932 “ 60
Modi di agire della Divina Volontà nei confronti della creatura: voluto [permissivo], comandato [positivo], operativo [nell'atto della creatura] e compiuto [l'atto perfetto in cui c'è tutto]. Unità della Creazione.

12 GENNAIO 1932

P. 63

Fare l'infinito giro nel "*FIAT Supremo*" non è solo per godere contemplando le sue opere, ma è prenderle per darle come caparra per acquistare il Regno della sua Volontà. Per questo prima Gesù dà le sue verità e conoscenze. La Divina Volontà forma l'eco nell'anima di ciò che fa nelle Divine Persone e viceversa.

17 GENNAIO 1932

" 67

Il dominio della Divina Volontà nella creatura è la sua continua vittoria, superiore a ciò che fa in Cielo. Quando ne ha pieno dominio, parla e fa in essa la nuova creazione di se stessa, e dopo la parola sorge la felicità. La Divina Volontà raccoglie e mette in salvo la creatura con la luce delle sue conoscenze.

24 GENNAIO 1932

" 71

Ogni parola di Gesù a Luisa depone in lei un bene celeste che Egli stesso custodisce, una verità che è garanzia del suo Regno. Chi vive nella Divina Volontà riceve il suo continuo atto nuovo d'amore creante, come un fiore unito alla pianta. Chi vive nella Divina Volontà forma agli altri la scala per raggiungerla.

30 GENNAIO 1932

" 75

La Divina Volontà cerca di alimentare nella creatura la scintilla dell'Amore infinito che le diede nel crearla, a sostegno delle verità e dei beni che le affida. Quale dote d'amore diede Dio ad ogni creatura fin dalla creazione dell'uomo. Quegli stessi doni di Dio servono per alimentare la vita della sua Volontà in essa.

6 FEBBRAIO 1932

" 79

Dio fa crescere i piccoli senza difficoltà nella sua somiglianza, perché non hanno radicate abitudini del volere umano. Le abitudini sono frutto di atti continuamente ripetuti; da qui il bisogno di correre sempre negli atti del "*FIAT*". Ad ogni atto fatto in Esso Dio dà la conferma di una nuova conoscenza.

10 FEBBRAIO 1932

" 82

Chi si unisce agli atti fatti dalla Divina Volontà permette a Dio di formare in lui la sua Vita e la riceve se si svuota di tutto. La Divina Volontà è vita, cibo e respiro che si danno a vicenda Dio e l'anima. L'Amore di Dio attende in ogni cosa creata la compagnia della creatura.

16 FEBBRAIO 1932

“ 84

Il vuoto infinito degli atti umani si deve riempire di Divina Volontà. Perché venga a regnare, una creatura, vivendo in Essa, deve prendere con Gesù tutte le cose e tutti gli atti umani per riempirli e rifarli. Ognuno di essi ha un posto presso Dio, ma quelli fatti nella Divina Volontà appartengono già al Cielo.

24 FEBBRAIO 1932

“ 87

Ogni volta che l'anima si abbandona alla Divina Volontà rinasce in Essa e il Volere Divino rinasce in lei; così si danno la vita a vicenda. Ricordando e glorificando l'operato di Dio Creatore e Redentore e le opere dei Santi, l'anima diventa la loro protettrice ed esse la proteggono e chiedono insieme il Regno.

6 MARZO 1932

“ 89

Tutte le cose create girano intorno alla creatura e così tutta la vita e le opere di Gesù per darsi a lei, e chi entra nella Divina Volontà ha bisogno di girare con tutte le cose create e intorno alla vita di Gesù. Lo scopo che anima l'atto della creatura ne determina il valore.

13 MARZO 1932

“ 91

Gesù e Luisa si sono resi prigionieri a vicenda. La Regina del Cielo può fare da guida e da maestra per vivere nella Divina Volontà, perché Lei si fece la sua celeste prigioniera ed insieme con suo Figlio preparò il suo Regno. Nella Divina Volontà l'anima diventa luce e dei suoi atti fa una nuova Creazione parlante.

20 MARZO 1932

“ 94

Per ottenere il regno della Divina Volontà è necessario chiederlo, sapere che si può ottenere e che Dio lo vuole dare. È necessario che si conosca, anche se questo provoca la reazione rabbiosa dei nemici. Tutti viviamo nella Divina Volontà, ma non tutti nel suo Volere; c'è chi vive da figlio, e chi da estraneo.

27 MARZO 1932

p. 99

Condizioni che assicurano che deve regnare la Divina Volontà, da parte delle creature e da parte di Dio. Le verità manifestate sulla Divina Volontà formano un esercito invincibile che faranno trionfare il Regno, e in esso ognuna avrà un ufficio speciale perché

l'ordine perfetto e la vera pace sia l'eco del Cielo.

2 APRILE 1932

“ 102

L'Onnipotenza divina farà che l'uomo, disordinato e abbruttito col peccato, ritorni ad essere perfetto come Dio lo creò, mettendo un “basta” a tutti i suoi mali, come risuscitò Lazzaro dalla corruzione; quindi per Dio sarà facilissimo far venire il suo Regno.

9 APRILE 1932

“ 105

Le verità sulla Divina Volontà plasmano la creatura e dandole una nuova vita rinnovano i prodigi della creazione dell'uomo. Tutte queste verità e per tanto tempo dimostrano che solo Gesù poteva manifestarle.

13 APRILE 1932

“ 107

Gesù accentra tutto Se stesso e tutte le sue cose in chi vive solo con La Divina Volontà riordina la natura umana di chi vive in Essa; l'ostacolo per girare e operare in Essa sarebbe il suo volere, non la sua natura, che animata dalla Divina Volontà diventa terra fiorita e di luce. Vivendo l'anima nella Divina Volontà, gli atti sono comuni. Differenza tra chi vive in Essa e chi la esegue.

23 APRILE 1932

“ 110

La Divina Volontà sta in tutte le cose create, nelle quali fanno eco tutti gli atti verso Dio dell'anima che vive in Essa. Questi atti divini sono onnipotenti e si diffondono in tutti; in questi atti la creatura rinasce continuamente, gareggiando in amore, in gloria, in ringraziamento, ecc. con Dio.

30 APRILE 1932

“ 113

Per le creature è impensabile poter vivere nella Divina Volontà e avere il suo Regno; non così per Dio. Esso è un dono dato all'uomo quando fu creato, frutto solo dell'amore gratuito e libero e della magnanimità di Dio, e che cambierà radicalmente la sua sorte, vincolandolo come famiglia a Dio.

8 MAGGIO 1932

p. 116

Di Dio si conosce così poco perché la sua Volontà non regna come vita e come atto primo dell'uomo. Il gravissimo male di fare la volontà umana, perché l'uomo, che è nulla, si ritiene qualcosa, senza

bisogno del Tutto, e impedisce alla Volontà Divina di darle i suoi doni e la vita. Dio ha messo l'uomo al centro del suo disegno e come destinatario delle sue opere.

15 MAGGIO 1932

“ 119

Malgrado il suo desiderio ardente, Dio non può dare il suo Regno, perché le creature devono essere disposte ad accoglierlo, ma per questo devono riavere la vista mediante la conoscenza delle sue verità. Perciò occorre pazienza e tempo. Tutte le cose fatte dalla Divina Volontà sono armonicamente vincolate tra di loro, in unità; se una si separa perde la forza, la vita, e crea uno scompiglio generale.

22 MAGGIO 1932

“ 123

Quando la creatura si svuota di tutto e non vuole altro se non la Divina Volontà, Dio la colma di luce, di amore e di tutte le verità. Così Dio darà a chi vive nella sua Volontà il dono della scienza infusa, che perdette Adamo. Con questa vista divina conoscerà le cose divine e a maggior motivo quelle naturali.

30 MAGGIO 1932

“ 125

Lo scopo di Dio nella Creazione fu formare la sua vita nella creatura. Ogni cosa che essa fa nella Divina Volontà è un passo che la avvicina a Dio, così come ogni cosa che Dio fa nella Creazione e nella Redenzione è un passo verso la creatura. Differenza tra la Divina Volontà [vita] e i Sacramenti [effetti di Essa].

12 GIUGNO 1932

“ 131

Chi vive nella Divina Volontà trova presente, sempre in atto, tutto ciò che Essa ha fatto nella Creazione e nella Redenzione per amore suo, per formare il suo venticello che muove le opere divine e che attira da Dio la pioggia della sua Grazia.

17 GIUGNO 1932

p. 134

Gli atti di Gesù e della Mamma Celeste attendono gli atti di Luisa e di chi vive nella Divina Volontà per suggellarli e dare la loro forma. Chi vive in Essa ha diritto a tutto ciò che ad Essa appartiene: è uno sposalizio dell'anima con Dio e con tutte le sue opere. Gesù serve Se stesso in chi fa regnare la sua Volontà. La sua Umanità e tutto ciò che ha fatto è il vincolo di unione tra Dio e le creature.

- 26 GIUGNO 1932 “ 138
Ogni bene che Dio vuol dare si appoggia sul sacrificio che chiede.
Il sacrificio chiesto a Noè, ad Abramo e a Luisa.
- 29 GIUGNO 1932 “ 141
Quando la volontà umana entra nella D. Volontà si conquistano a vicenda. Differenza tra le gioie che produce la Divina Volontà felicitante in Cielo e conquistante in terra. La volontà, sia in Dio che nell'uomo, è la fonte degli atti e della vita; perciò la Divina Volontà forma nella creatura la generazione dei suoi atti.
- 9 LUGLIO 1932 “ 143
La vita divina si alimenta con le conoscenze del Divin Volere. Il dire di Dio può interrompersi, il suo amore no. L'irrequietezza dice che la creatura è amata e non ama. L'Amore di Dio ama ed opera nell'anima che vive nella sua Volontà.
- 14 LUGLIO 1932 “ 146
Il lavoro dell'anima nella Divina Volontà chiama Gesù a lavorare insieme. Ogni atto divino nella creatura crea, alimenta e conserva il bene; contiene la Vita divina per darla a tutti, a costo di aspettare secoli.